

TAR Puglia sospende ordinanza 'plastic free'

Accolto il ricorso avanzato da alcune associazioni contro l'Ordinanza Balneare 2019 emanata in aprile dalla Regione Puglia.

31 luglio 2019 08:55



Il TAR Puglia ha accolto il ricorso avanzato dalle associazioni Mineracqua, Confida, Assobibe, Italgrob e da un fornitore di prodotti da bar contro l'Ordinanza Balneare 2019 emanata da Regione Puglia l'11 aprile scorso avente come oggetto il divieto di utilizzare in spiaggia "contenitori per alimenti, piatti, bicchieri, posate, cannucce, mescolatori per bevande non realizzati in materiale compostabile, se monouso", nonché alcune restrizioni alla vendita di

contenitori per alimenti e bevande nei locali con accesso alla spiaggia. Si tratta - in questo caso - dell'obbligo di consumare all'interno dei locali le bevande vendute o somministrate in contenitori di vetro e di impiegare solo materiale compostabile "per i contenitori per alimenti e bevande destinati al consumo immediato, sul posto o da asporto, nonché i piatti, i bicchieri, le posate, le cannucce, i mescolatori per bevande, se monouso".

I giudici del Tribunale amministrativo hanno sospeso l'Ordinanza balneare 2019 e fissato al 19 febbraio 2020 l'udienza per la trattazione di merito, in quanto "non sembra esserci spazio perché la Regione (a livello legislativo piuttosto che direttamente nell'esercizio delle funzioni amministrative) sfrutti la possibilità che leggi regionali, emanate nell'esercizio della potestà concorrente di (...) o di quella 'residuale' (...), possano assumere fra i propri scopi anche finalità di tutela ambientale nell'ambito di una materia qualificata come trasversale".